

SEZIONE DI TORINO DEL C. A. I.



gennaio 39



NOTIZIARIO

ABBIGLIAMENTI

T
T
R
E
Z
Z
I

La Ditta che ha maggiore assortimento e le più belle novità

Corso Vittorio Emanuele 70 - Telefono 40.080

FILIALI:

SESTRIERE

AL PORTICO
Negozio n. 4

BREUIL

CERVINIA
Casa Negozio

CLAVIERE

AL PASSERO
PELLEGRINO



Società Italiana Fabbrica Casseforti e Affini

BREVETTI

TORINO

FICHET

Amministrazione e Uffici: Via Don Bosco 57^{bis}

Stabilimento: Via Don Bosco 57 e 60

Capitale Lire 2.000.000 Negozio di vendita - Via Roma 18 (Largo d. chiese)

Casseforti di ogni tipo e dimensioni

Impianti generali di sicurezza per banche

Chiusure ermetiche antisoffio ed antigas per ricoveri antiaerei

Mobili metallico in genere per arredamento degli uffici

Impianti di scaffalature metalliche per biblioteche ed archivi

Serrature di sicurezza

Concessionaria esclusiva di vendita dei prodotti FOSFO-PARKER - MONTECATINI (procedimento di fosfatizzazione per immunizzare dalla ruggine i materiali ferrosi).

CENTRO ALPINISTICO ITALIANO
SEZIONE DI TORINO

NOTIZIARIO MENSILE

DIREZIONE: Via Barbaroux 1 - Telef. 46.031

N. 1 - GENNAIO 1939-XVII

La Presidenza Generale del C.A.I.
comunica:

« In sostituzione del fascista Rag. Guido Muratore, dimissionario per ragioni professionali, è stato nominato, con la ratifica del C.O.N.I., Commissario straordinario della Sezione di Torino del Centro Alpinistico Italiano il camerata Conte Giovanni Passerin D'Entrèves ».

CONSOCI CARISSIMI,

« Chiamato da S. E. l'On. Manaresi alla carica di Commissario Straordinario della Sezione di Torino, porgo a tutti i soci il mio cordiale alpinistico saluto.

Al Presidente uscente Rag. Guido Muratore ed ai Suoi valorosi collaboratori vada la riconoscenza della Sezione di Torino per la intelligente e laboriosa opera prestata in tanti anni.

Riservandomi di chiamare come collaboratori quei soci volonterosi, su cui faccio sicuro assegnamento, dispongo per intanto che rimangano in vigore le Commissioni Rifugi e Gite sociali ed in carica i soci che ne fanno parte ».

IL COMMISSARIO
Giovanni D'Entrèves

Assemblea Generale dei Soci

La sera del 15 Dicembre u. s., nei locali della Sede Sociale, ebbe luogo l'annuale Assemblea Generale dei Soci, intervenuti in notevole numero, e plaudenti alla sintetica relazione letta dal Presidente, Rag. Guido Muratore, sul rendiconto della attività alpinistica e di opere compiute dal 29 Ottobre 1937-XVI al 29 Ottobre 1938-XVII.

L'Assemblea si apre con il **Saluto al Duce**, dopo di che, il Presidente, prima di dare lettura alla relazione, consegna i distintivi e le targhe di benemerenzza ai Soci con venticinque e cinquant'anni di appartenenza al C.A.I., quale segno di gratitudine e di riconoscenza della Sezione.

RELAZIONE DEL PRESIDENTE

CAMERATI,

Nella mia relazione all'Assemblea dell'anno scorso dicevo che l'anno XVI doveva segnare l'inizio di una rinascita per la nostra Sezione.

Le condizioni in cui si trovava erano difficili e le avevo ampiamente illustrate, preoccupandomi non soltanto perchè gli ultimi bilanci si erano chiusi in perdita, ma anche perchè sembrava che si fossero sopiti gli entusiasmi e le energie dei Soci.

Ma io confidavo nelle forze di una tradizione nobilissima e nello spirito di questi nostri Alpinisti piemontesi, i quali, come hanno saputo creare il C.A.I. e farne una potenza spirituale della Nazione, così avrebbero saputo risollevarsi da una crisi passeggera e riprendere la testa della marcia.

Avevo ancora dichiarato che se però, alla nostra sperata rifiorita vita Sezionale, erano necessari il consenso e la collaborazione fattiva dei Soci, **nessuna seria attività sarebbe possibile senza una sistemazione del bilancio e una severa ed oculata amministrazione.**

Questo era il risultato che mi ero preposto e ho dedicato gran parte della mia attività in tal senso.

Le mie speranze non furono deluse.

* * *

Ogni anno c'è qualcuno della nostra Famiglia che ci lascia. Non muore, perchè qui fra noi se ne ricorda il nome e se ne raccoglie l'ammaestramento per farne fonte di nuova audacia e di nuova vita. A tale scopo Vi invito a rivolgere il pensiero ai camerati che nell'ultimo anno sono deceduti:

Anziano Carlo, Bocca Gr. Uff. Annibale, Boccalatte Prof. Gabriele, Boyer Comm. Avv. Enrico, Della Valle Ing. Giulio Luigi, Ferreri Dott. Giulio, Ferro Canciano, Gabinio Mario, Piolti Prof. Dott. Giuseppe, Remmert Gr. Uff. Andrea, Vaciago Antonio, Viola Comm. Pietro.

Non è possibile che ricordi a Voi le virtù di ciascuno. Noi, che li conoscemmo e li amammo, non abbiamo bisogno che ci siano rievocati.

Per il Camerata scomparso basta un nome e subito tutta la sua storia ci si affaccia alla memoria e tutta la nostra anima si riempie di commozione e di amore.

Alle Loro Famiglie, ma particolarmente a quelle dei Camerati **Boccalatte** (due volte medaglia d'oro al valore atletico) e **Piolti** (pure Egli alpinista di grande valore) in nome della viva simpatia che ci univa ai cari Scomparsi, voglio esprimere anche a nome dei Soci della Sezione di Torino il più sincero e commosso cordoglio.

Pochi giorni or sono un altro lutto cittadino ci ha pure colpiti. S. E. il Generale **Donato Etna**, il buon Papà degli Alpini, Senatore del Regno, già Comandante del 1° Corpo d'Armata di Torino, poi Commissario Prefettizio del Comune e per vari esercizi nostro Vice-Presidente, ci ha lasciato per sempre ed ora riposa nel modesto cimitero di Sassi, da Lui scelto per Sua ultima dimora, lungi dai rumori del mondo, dopo il fragore delle molte battaglie combattute e vinte.

Alla Famiglia dell'Eroe di **Monte Nero**, giunga pure l'espressione del nostro cordoglio.

* * *

Passo ora all'esame particolare delle attività più importanti della Sezione, accennando per ciascuna quello che è stato fatto e quello che si ha intenzione di fare. Desidero che l'Assemblea abbia ad esprimere chiaramente il suo pensiero.

BILANCIO CONSUNTIVO AL 28 OTTOBRE 1938-XVI.

Il conto esercizio presenta un totale d'entrata di L. 150.451,58 contro un totale di uscite di L. 145.351,80 risultando un avanzo di L. 5.099,78. Risultato veramente lusinghiero in confronto alle risultanze dell'esercizio precedente che si chiudeva con un disavanzo di ben L. 11.602,47.

E' da notarsi l'ottimo gettito della gestione dei rifugi che diede un attivo netto di L. 42.056,50 superiore a quello degli esercizi precedenti.

Si sono realizzate economie nelle spese di **amministrazione** e nella voce « Museo e Palestra ». Infatti la Direzione della Palestra per concorrere alla sistemazione della Sezione ha rinunciato alla corresponsione della quota di L. 10 per ogni socio che annualmente era sempre da noi accreditata. Al solerte Sig. Scotti ed ai suoi collaboratori che sono riusciti a far

eseguire notevoli miglieorie a questo nostro simpatico locale, pur riuscendo a conservare un bilancio attivo, desidero pervenga il mio plauso per l'opera prestata.

Effettivamente l'avanzo al 28 ottobre 1938 è di molto superiore all'importo accertato in L. 5.099,78 in quanto che ho già provveduto a far stanziare un fondo «manutenzione rifugi» di ben L. 35.000 e un fondo «liquidazione impiegati» di L. 5.000. Posso concludere quindi che l'esercizio 1938 ha dato un utile globale di L. 45.099,78.

SITUAZIONE PATRIMONIALE AL 28 OTTOBRE 1938-XVI.

Paragonandola a quella dell'anno precedente vediamo subito che mentre le voci «**crediti diversi**» e «**attività diverse**» hanno subito variazioni pressochè trascurabili, l'ammontare della «Cassa» e «Conti Correnti» è salito rispettivamente da L. 332,65 a L. 3.169,20 e da L. 36.395,01 a L. 104.034,26. Questa notevole differenza (circa 68.000 Lire) è dovuta parzialmente al fatto che venne incorporata nella contabilità della Sezione anche quella del costruendo rifugio Vittorio Emanuele II al Gran Paradiso, incamerando così L. 33.602,22 nonchè L. 16.440,75 rappresentanti la disponibilità residua per vari lavori da eseguirsi e predisposti nel piano quadriennale di sistemazione rifugi di cui parlerò in seguito.

Sia dell'uno che dell'altro esiste nel passivo una corrispondente contropartita.

Nel passivo la voce «Debiti diversi» al 28 ottobre 1937 ammontava a L. 181.488,11 e vi figuravano vecchi debiti che da troppo tempo erano in sofferenza. Ho, disponendo per il pronto pagamento, ottenuto ancora notevoli riduzioni e ora tale saldo è ridotto a L. 177.533,31 compreso l'importo dei debiti per i lavori del piano quadriennale di cui già abbiamo il fondo in banca di L. 16.440,75. In definitiva quindi i debiti precedenti sono diminuiti di circa 20.000 Lire.

Richiamo l'attenzione sullo stanziamento del «**fondo manutenzione rifugi**» che permetterà alla Presidenza di poter finalmente provvedere al rinnovo delle stoviglie e delle dotazioni di lenzuola e coperte, ridotte in alcuni rifugi a condizioni pietose. In tal modo ne avvantaggerà anche il decoro della Sezione, potendosi finalmente porre fine a tale notevole inconveniente.

BILANCIO PREVENTIVO PER L'ESERCIZIO 1939-XVII.

Per le ragioni che esporrò in seguito ho creduto bene soprassedere alla compilazione di detto bilancio.

MOVIMENTO SOCI.

Pure nella mia precedente relazione avevo accennato alla forte riduzione che progressivamente si è verificata nella riscossione delle quote

Sociali. Da L. 135.057 del 1928 si era giunti alle L. 82.202 del 1937 con uno scarto medio e continuo di circa L. 5.000 annue.

Nel 1938 la caduta si è arrestata.

La predetta riduzione è stata provocata specialmente dai Soci ordinari, fatto questo di particolare gravità perchè sono proprio le quote di questa categoria di Soci quelle che consentono i maggiori utili per la Sezione.

Come già avevo detto, per precise disposizioni della Presidenza Generale le quote sono state maggiorate di L. 5,— in modo che per l'anno XVII risultano come più avanti riportato.

D'altra parte non mi è parso possibile di rinunciare ulteriormente a tale aumento, nonostante la eventuale concorrenza che potesse venirci dalla quota minore della Sezione UGET (inconveniente da me riferito alla Presidenza Generale) perchè ciò avrebbe aperto una falla pericolosa nel bilancio, ove si consideri che il gettito netto delle quote non è neppure sufficiente a coprire le spese di amministrazione.

E' necessario che i Soci si interessino maggiormente alla vita Sezionale e che collaborino per un miglior potenziamento della Sezione, mediante una buona propaganda.

La Presidenza sezionale si sta occupando in tutti i modi per concedere ai Soci ordinari e vitalizi agevolazioni d'ogni genere ed in ciò è validamente sostenuta dalla Presidenza Generale.

Per disposizioni del C.O.N.I. ed in seguito a trattative venne convenuto che i Soci del C.A.I. di Torino abbiano ad usufruire per la frequentazione delle capanne Kind, Mautino e Claviere (che restano di proprietà del Circolo Sciatori), di condizioni analoghe a quelle dei Soci del Circolo Sciatori stesso. Ciò costituisce un notevole vantaggio che spero sarà apprezzato nella sua giusta portata.

SITUAZIONE RIFUGI.

Già avevo ampiamente descritta la situazione dei rifugi sezionali facendo osservare come i primi rifugi Italiani nelle Valli di Lanzo hanno 70 anni di vita e quelli del Monte Bianco oltre 50!

Le esigenze qualitative e quantitative sono andate aumentando di anno in anno: molti rifugi erano tuttavia della primitiva capacità ma in deplorabili condizioni di abitabilità; pochi erano stati sottoposti a modesti lavori di riattamento; troppi gruppi montuosi non erano ancora dotati di una base acconcia.

Il problema non era più dilazionabile; il Centro Alpinistico Italiano lo ha affrontato radicalmente realizzando un poderoso piano di lavori che risolverà in modo totalitario l'importante questione.

Una speciale Commissione tecnica è stata incaricata, con l'approvazione e sotto la diretta e continua vigilanza delle Superiori Autorità di scegliere le ubicazioni, progettare le costruzioni, dirigere i lavori. La zona

è vastissima, ma si sono senza indugio avviati a soluzioni alcuni problemi più impellenti.

Nella scorsa stagione estiva furono sistemati, rimodernati e riparati i Rifugi Fratelli Bechis (zona Monte Albergian) e il Chabriere che in primavera verranno restituiti all'Autorità Militare, nonchè i rifugi Ugo Fasiani alla Coppa nell'alta Valle della Ripa, Luigi Vaccarone nell'alta Valle di Susa, il vecchio Gastaldi nella Valle di Ala di Stura, il Daviso nella Valle Grande di Lanzo e la Capanna d'Amianthe nella Valle di Ollomont.

Per questi lavori la Sezione ha già ricevuto, per tramite della Presidenza Generale l'importo corrispondente in base ai preventivi compilati oltre un anno fa.

Orbene pur tenendo presente che il costo del materiale è notevolmente aumentato; i lavori vennero condotti con tale onestà e capacità che si poterono realizzare forti economie. Spero che la Presidenza Generale, anzichè farsele rimborsare, acconsentirà a stornarle a favore di altre nostre costruzioni che necessitano notevoli urgenti lavori, mentre i fondi a ciò destinati risultano insufficienti. Più precisamente si vorrebbe ingrandire notevolmente il rifugio Mariannina Levi.

Cito alla riconoscenza di tutti i soci della nostra Sezione i camerati **Alberto Breda** e **Cav. Luigi Martini** che hanno, con non poco sacrificio, personalmente provveduto alla direzione e svolgimento dei suddetti lavori con questi lusinghieri risultati. Ringrazio pure il camerata Giuzzi per il di lui fattivo interessamento per la Capanna d'Amianthe.

In questi giorni va all'appalto la maggior parte dei lavori per la sistemazione di tutti i rifugi per la catena del Monte Bianco, lavori che saranno senz'altro iniziati nella prossima primavera, non appena lo consentiranno le condizioni della montagna.

Tali opere per l'importo molto superiore a un milione, comprendono i nuovi rifugi: Glaciers, Estellette (in sostituzione dell'omonimo bivacco fisso), Miage, Gonella (in sostituzione del vecchio rifugio che verrà demolito) e così pure il rifugio delle Jorasses che sostituirà quello attuale. Notevoli ampliamenti al Quintino Sella ai Rochers du Mont Blanc e al Torino.

Si tratta di opere che daranno nel loro complesso al versante italiano del Monte Bianco un'attrezzatura di prim'ordine. I rifugi, progettati dall'Ing. Apollonio, rappresenteranno quanto di più moderno possa oggi desiderarsi per l'ospitalità di alta montagna.

Il Torino con 120 posti, due sale da pranzo, bagni e servizi igienici perfetti, illuminazione elettrica ed il Gonella con 65 posti e tutti i servizi relativi, riusciranno veramente d'una bellezza incomparabile sotto tutti i punti di vista.

Per la loro costruzione e per l'esercizio, verranno impiantate due teleferiche da Entrèves al Colle del Gigante e dal Ghiacciaio del Miage al Rifugio Gonella.

L'estate dell'anno XVII vedrà così sorgere numerosi cantieri negli alti bacini delle nostre valli.

Le conseguenze delle accennate sistemazioni e nuove costruzioni sono abbastanza chiare e ne avvantaggerà enormemente la Sezione di Torino, sia perchè viene così brillantemente eliminato uno dei maggiori inconvenienti che da troppi anni si lamentava, sia perchè il gettito dei rifugi andrà man mano aumentando in modo che si sarà nel futuro in grado di affrontare e risolvere tutti i problemi che ancora restano insoluti.

Per il rifugio Vittorio Emanuele II al Gran Paradiso (escluso dal piano quadriennale) occorrerà provvedere coi soli nostri mezzi. Il fondo disponibile nel decorso esercizio è aumentato di L. 12.000 che ho potuto avere dalla Cassa di Risparmio di Torino e ora ammonta a L. 33.602,22.

Ampiamente avevo riferito al riguardo nella mia precedente relazione e spero che finalmente nel prossimo esercizio si potrà, col validissimo ausilio del Prof. Silvestri (Presidente Onorario della nostra Sezione) risolvere anche questo problema che da troppi anni è pure rimasto insoluto. Si dovranno superare difficoltà tecniche grandissime, ma confido che anche di queste si potrà averne ragione.

SEGRETERIA E SERVIZI.

Anche questi vanno man mano sistemandosi. Per varie ragioni abbiamo dovuto privarci della Signorina Rippa e dell'opera del buon custode Luigi Benzi. Ragioni d'indole finanziaria nei riguardi del Benzi e d'indole tecnica e finanziaria per la signorina Rippa. Infatti sia per l'attrezzatura tecnica della Sezione, che per poter provvedere alla sorveglianza degli importanti lavori del piano quadriennale per la sistemazione dei rifugi era necessaria l'opera d'una persona che potesse recarsi sul luogo e quindi d'un alpinista. Non era pertanto possibile aumentare per ragioni di bilancio il numero degli impiegati e così in unione alla Presidenza Generale venne nominato Segretario Tecnico-Amministrativo della Sezione il Camerata Guido De Rege di Donato, al quale ho affidato un vasto programma di lavori.

CONFERENZE.

Anche questa ottima forma di propaganda, che per un complesso di circostanze era andata in disuso negli scorsi anni, verrà ripresa e approfittando delle migliorate condizioni finanziarie della Sezione, si sta studiando l'opportunità di sostituirla, almeno in parte, con serate di proiezioni di filmi di montagna.

GITE SOCIALI — BOLLETTINO SEZIONALE.

E' ormai a conoscenza di tutti il nuovo programma delle gite sociali. Per vari fatti politici verificatisi quando già il programma era stato redatto,

qualche gita dovrà necessariamente essere sostituita e profittando del notiziario mensile che verrà nuovamente stampato a partire dal prossimo gennaio (notiziario che verrà inviato a tutti i Soci); questi verranno tenuti al corrente delle eventuali variazioni. Questa necessaria pubblicazione, che serve a mantenere il contatto tra la Presidenza ed i Soci, informerà pure del nuovo ordinamento interno della Sezione e delle eventuali trasformazioni che si crederà opportuno apportare.

Per le gite sociali sarebbe desiderabile un maggior interessamento dei Soci e degli stessi direttori di gita, perchè molti di questi troppo facilmente non si occupano degli impegni assunti.

Richiamo la vostra attenzione sull'ottimo risultato della gita Nazionale al Monte Rosa che venne organizzata dalla nostra Sezione e desidero pertanto tributare un ben meritato encomio ai Camerati **Rag. Persico** e **Dott. Druetti** che hanno saputo condurla così bene in modo da ricevere il plauso dei numerosi partecipanti e specialmente quello del nostro Presidente Generale On. Angelo Manaresi.

SEDE SOCIALE.

Sono allo studio proposte per rendere la sede sociale più accogliente. Appena possibile se ne darà dettagliata notizia nel comunicato mensile.

MUSEO VEDETTA AL MONTE DEI CAPPUCCINI.

Non appena assunti la carica iniziai laboriose trattative colla passata Amministrazione del Comune di Torino allo scopo di poter ottenere la sistemazione definitiva di questo Museo che una volta era un vanto della nostra Sezione e della nostra Città. Ebbi formali promesse che non si poterono tradurre in atto perchè avvenne la sostituzione del Podestà.

Analoga richiesta avanzai in seguito a S. E. Giovara e attualmente l'ufficio ingegneria del Comune sta studiando un complesso piano di sistemazione del Monte dei Cappuccini, tra cui figura in prima linea la questione del Museo che ci sta tanto a cuore. Si spera di poter molto presto comunicare buone notizie al riguardo in considerazione delle formali assicurazioni avute.

G. U. F.

Anche i rapporti col locale Guf si svolgono con la massima cordialità e speriamo possano sbocciare in una collaborazione veramente fattiva.

G. I. L.

Si sono favorevolmente concluse fra il C.A.I. ed il Comando Generale Gioventù Italiana del Littorio (G.I.L.), con l'approvazione del C.O.N.I.,

le trattative per estendere l'accordo generale per l'attività alpinistica dei Giovani Fascisti, a tutta la Gioventù Italiana del Littorio.

Il Comando Federale d'accordo colle rispettive sezioni del C. A. I. nominerà un Socio del C. A. I. (Ufficiale in congedo che sia o possa diventare Ufficiale della M. V. S. N.) che avrà il compito di dirigere l'attività alpinistica della G. I. L.

COMMISSIONE CENTRALE DI VIGILANZA E COORDINAMENTO DELLE SCUOLE DI ALPINISMO.

Con vivo piacere rendo noto ai Soci che la sede di questa importante Commissione venne trasferita da Milano presso la nostra Sezione e che l'On. Angelo Maresca ha nominato Presidente della Commissione stessa il Camerata Cav. Dott. Rivero Michele.

Con tale nomina la Presidenza Generale ha inteso dare un'indiscutibile prova di fiducia al nostro Camerata (e con Lui vivamente mi congratulo), ma in pari tempo ha pure inteso dare alla nostra Sezione un palese riconoscimento della nostra ripresa di attività.

SOTTOSEZIONI.

A fianco della Sezione madre e della vita stessa della Sezione, lavorano le Sottosezioni e la Palestra al Monte dei Cappuccini, e a tutte quante rivolgo il mio plauso.

In modo particolare la « USSI », sotto la guida fervida ed appassionata della Prof. Catone, con le sue gite, con le sue importanti competizioni sciistiche, con l'accantonamento estivo (nella scorsa estate molto frequentato tanto che si son dovute respingere oltre 50 domande di partecipanti), con manifestazioni cittadine di propaganda, raccoglie brillantissimi risultati nell'alpinismo femminile.

Questa nostra Sottosezione, che ha festeggiato pochi mesi or sono il proprio ventennio, devolverà ogni anno una certa somma per comprare divise fasciste ai bambini più poveri del paese montano più povero. Nello scorso settembre ebbe quindi luogo a Monastero di Lanzo, segnalato dalla Prefettura, una simpatica manifestazione durante la quale vennero donati ai bambini più poveri le promesse divise fasciste e gli zoccoli.

Spero che anche le altre sottosezioni vorranno seguire tale nobile esempio, dando così prova della simpatia che gli abitanti della pianura hanno sempre sentita e sentiranno per quelli delle nostre belle montagne.

Accordi « Sezione di Torino C.A.I. » e « Circolo Sciatori Torino »

In seguito alla ratifica da parte del C.O.N.I. degli accordi e questioni collaterali intervenute tra la Sezione di Torino del C.A.I. ed il Circolo Sciatori Torino, circa la proprietà e l'uso delle Capanne Claviere, Kind e Mautino, si è convenuto quanto segue:

1°) Le Capanne Claviere, Kind e Mautino, rimangono di proprietà del Circolo Sciatori Torino.

2°) I soci della Sezione di Torino del C.A.I. hanno parità di trattamento con i soci del Circolo Sciatori circa l'uso e la frequentazione delle Capanne suddette.

Si avvertono pertanto i nostri Soci, che dovranno provvedere al ritiro di una speciale tesserina per la frequentazione di dette Capanne, presso la Sede Sociale del Circolo Sciatori nelle ore di segreteria, tesserina che verrà concessa gratuitamente, dietro presentazione della tessera del C.A.I. in regola di pagamento con la quota annuale.

Soci benemeriti

Mentre segnaliamo ai nostri Soci le gentili e significative donazioni fatte dai Soci: **Prof. Federico Sacco** e **Avv. Mario Santi**, il primo con pubblicazioni diverse alla Biblioteca, il secondo con un rilevante numero di fotografie per l'Iconoteca, porgiamo ad entrambi, un vivo riconoscente ringraziamento.

MINISTERO DELLA CULTURA POPOLARE
ENTE PROVINCIALE PER IL TURISMO / TORINO

ADOLFO HESS

Indicatore turistico - alpinistico - sciistico del Piemonte

3000 itinerari alpinistici e sciistici dalla Bormida al Lago Maggiore
Indice generale altimetrico con 3800 voci

Brochure L. 5 — - legato in tela L. 6,50

Sconto ai Soci del C.A.I. presso la Segreteria Sezionale

NOTIZIE VARIE

IL NUOVO COMANDANTE DELLA DIVISIONE ALPINA «TAURINENSE».

Nell'apprendere con vivo piacere che il Comando della Divisione Alpina «Taurinense», è stato riassunto, in data 10 Gennaio u. s., dal Generale Paolo Micheletti, porghiamo al neo-Comandante, socio della nostra Sezione e del C. A. A. I., i più vivi rallegramenti, come attestazione della nostra cordiale simpatia.

IL COMANDANTE DELLA SCUOLA MILITARE DI ALPINISMO DI AOSTA CI COMUNICA:

Il Ministero della Guerra (Ispettorato delle Truppe Alpine) con sua recente disposizione ha sancito che tutti i giovani aventi obblighi di leva ed in possesso di **particolari qualità alpinistiche e sciistiche**, debbano essere assegnati, per un periodo di istruzione, alla Scuola Centrale Militare di Alpinismo.

In base a quanto sopra, prego codesta benemerita Sezione del Centro Alpinistico Italiano di comunicarmi se tra i suoi associati che dovranno presentarsi alle armi nella primavera del prossimo 1939, ve ne sono di quelli che, per spiccata passione ed attitudine sia allo sci che alla vita alpinistica in genere, oppure per particolari professioni esercitate (allievi maestri di sci, portatori, custodi o conduttori di Rifugi alpini) sono meritevoli di essere assegnati al Btg. «Duca degli Abruzzi» di questa Scuola.

Ivi sarà loro possibile, durante la ferma, di completare la loro preparazione alpinistica e sciistica.

Di detti giovani mi occorrono (per la segnalazione al Ministero della Guerra) casato e nome, paternità, maternità, data e luogo di nascita, distretto di leva, professione, attitudini particolari (sci - roccia), dati che prego trasmettermi al più presto.

Per norma informo che dopo un periodo di addestramento sci - alpinistico di 10 mesi presso la Scuola, gli allievi verranno restituiti ai reggimenti di loro normale reclutamento.

Allo scopo di evitare, in seguito, un difficile e lungo lavoro selettivo, Vi prego di segnalare i nominativi dei soli elementi iscritti a ferma ordinaria, le cui qualità fisiche sono indiscusse.

Ringrazio di ogni segnalazione in proposito.

F.to: Il Colonnello Comandante: GIACOMO LOMBARDI.

Invitiamo pertanto i Soci, in possesso dei requisiti di cui alla circolare sopracitata, volere far pervenire nel più breve tempo possibile, i dati necessari per le opportune segnalazioni al Comando della Scuola Militare di Alpinismo di Aosta.

SOSTITUZIONE DELLE CORDE AL CERVINO.

La nostra Sezione dovrà quest'anno, in accordo con la Società Guide e Portatori di Valtournanche, sostituire e sistemare alcune delle corde fisse lungo la via di salita al Cervino. Si continua in tal modo la simpatica tradizione, per cui spetta, attraverso gli anni, alla Sezione primogenita di provvedere alla sistemazione e manutenzione della «Via Italiana del Cervino».

Interessati a tal fine, Enti e Autorità perchè ci aiutassero nel sostenere la spesa necessaria, abbiamo il piacere di segnalare ai Soci il personale interessamento di S. E. D'Eufemia, Prefetto di Aosta, che con il Suo particolare spirito di comprensione e di simpatia verso il C.A.I. ha voluto stanziare **Lire 500** quale contributo per le spese di cui sopra.

Fra gli Enti interessati ha per ora aderito la Società « Cervino » la quale con un gesto di simpatica solidarietà, ha promesso l'invio di un contributo di Lire 500.

E' naturalmente aperta una sottoscrizione per i soci volenterosi che vorranno contribuire, anche con piccole cifre, a questa spesa straordinaria che dovrà sostenere la Sezione.

RIFUGIO BENEVOLO IN VAL DI RHÊMES.

In seguito all'interessamento della Presidenza Generale del C.A.I., da noi a suo tempo interpellata, rendiamo noto che con recente delibera del Podestà di Rhemes è stata abolita l'imposta di soggiorno per i frequentatori del Rifugio Benevolo, e che tale decisione venne subito comunicata al custode del Rifugio.

COMUNICAZIONI DI SEGRETERIA

RIDUZIONI FERROVIARIE.

Il C.O.N.I. in data 3 Dicembre, ha disposto che dal 1° Gennaio cessino di avere valore le tessere, bianche e verdi, per ribassi ferroviari, e che a cominciare da tale data, si proceda al rilascio di tessere nuovo tipo. I soci interessati sono pregati di provvedere al rinnovo delle tessere per riduzioni del 50% e 70% in tempo debito.

ORARIO DI SEGRETERIA.

Con i nuovi ordinamenti sezionali, presso la Segreteria si svolgeranno le normali operazioni di contabilità, cassa, tesseramento, trasferimento soci, richiesta credenziali riduzione ferroviarie, vendita pubblicazioni, ecc., seguendo per il pubblico l'orario appresso indicato:

Martedì, Mercoledì, Venerdì, Sabato: dalle 10 alle 12 e dalle 16,30 alle 18,30;
Lunedì: chiusa tutto il giorno; Giovedì: dalle 16,30 alle 18,30.

QUOTE SOCIALI PER L'ANNO XVII.

SEZIONE:

Socio perpetuo (Enti, Istituzioni, Ditte), L. 1.000 una volta tanto. — Socio vitalizio L. 500 una volta tanto - Tessera L. 2,50. — Socio ordinario (compresa assicurazione infortuni), L. 60 annue - Ingr. e tessera L. 12,50. — Socio militare (ufficiali in s. a.), L. 30 annue - Ingr. e tessera L. 7,50. — Socio militare (sott'ufficiali), L. 25 annue - Ingr. e tessera L. 7,50. — Socio aggregato (categoria riservata ai congiunti di un socio ordinario o vitalizio, agli operai, agli impiegati di III^a Categoria), L. 30 annue - Ingr. e tessera L. 7,50. — Socio G.I.L. ordinario e G.U.F. ordinario, L. 19 annue - Ingr. e tessera L. 4. — Socio G.I.L. aggregato e G.U.F. aggregato, L. 9 annue - Ingr. e tessera L. 4.

SOTTOSEZIONI:

Socio ordinario (compreso assicurazione infortuni), L. 40 annue - Ingr. e tessera L. 7,50. — Socio aggregato, L. 25 annue - Ingr. e tessera L. 7,50.

L'assicurazione contro gli infortuni è obbligatoria per i soci della Sezione e delle Sottosezioni: per tutti gli altri è facoltativa: tassa L. 5.

G I T E S O C I A L I

Si avvertono i soci che oltre al programma generale delle gite sociali ogni venerdì sera presso la Sede sociale verranno tempestivamente concretate e organizzate gite ed escursioni per la domenica seguente accessibile a tutti coloro (anche persone estranee al sodalizio e accompagnate da soci), che desiderosi di togliersi dalle vie comunemente battute vorranno essere guidati dal C. A. I. verso zone poco frequentate e pur belle delle nostre montagne, in salite la cui difficoltà o facilità potrà variare molto a seconda delle possibilità e attitudini dei partecipanti.

GITA SOCIALE IN VAL FORMAZZA — Rifugio Maria Luisa (Valtoggia) - m. 2150 — 6-7-8 Gennaio 1939-XVII.

E' finalmente riuscita la gita in Val Formazza, già due volte in programma. Soddisfatti i partecipanti in numero di 22 per l'interesse della zona, nuova alla maggior parte di essi, e per il severo e maestoso ambiente di alta montagna della Valtoggia.

Ottima l'ospitalità del Rifugio Maria Luisa (m. 2150) della Sezione di Busto Arsizio, accurato il servizio dei fratelli Achille e Fortunato Backer.

Il Rifugio fu raggiunto nel pomeriggio di venerdì 6 gennaio malgrado qualche raffica di tormenta e freddo intensissimo. Il mattino di sabato, il tempo è ancor peggiorato, le cime, i costoni e le conche sono avvolte da fumate di tormenta, le raffiche sferzano violente e ininterrotte. La comitiva quasi al completo, esce dal Rifugio e affronta la salita verso il Lago Bruni. Dopo circa due ore di marcia, essendo la violenza della tormenta aumentata, con l'aumentare dell'altezza, si decide il ritorno. In breve la comitiva è nuovamente riunita al Rifugio; nel pomeriggio il tempo persiste cattivo e i partecipanti si limitano a brevi sortite nelle vicinanze. In serata e nella notte di sabato il vento volge a scirocco e la temperatura aumenta. Si hanno parecchie slavine anche nei pressi del rifugio. Il mattino di domenica, sereno e limpido, fa brillare le vette fra le quali domina in primo piano il M. Basodino. Permane il tempo sciroccale, e la neve accumulata dal vento non consiglia di arrischiarsi in alto. Verso le dieci quindi, con un sole quasi primaverile si inizia la discesa verso il basso. Dalla Cascata Toce si prosegue, sci ai piedi, lungo la carrozzabile ricoperta da uno spesso strato di neve fino alla stazione Ponte.

Un breve pranzetto e poi il viaggio verso Torino. Nessun incidente ha turbato il regolare svolgersi della gita. Negli sguardi che si rivolgono verso le montagne della Valtoggia, lassù negli ultimi incendi del tramonto, si indovina un rimpianto e una promessa. Il rimpianto di non aver potuto godere la gioia della vetta e la promessa di ritornarvi.

Carnevale in Alto Adige **Gita Sociale ad Ortisei in Val Gardena** (m. 1236)

19 - 20 - 21 FEBBRAIO 1939

PROGRAMMA DETTAGLIATO ED ISCRIZIONI IN SEGRETERIA

Dirett. di Gita: **Paganone A. - Nepote M. Catone Rosetta** per la U.S.S.I.

GITA SOCIALE AL COLLE DEL DRINK (2555) — 28-29 Gennaio 1939-XVII.

La gita, organizzata per i giorni 21-22 gennaio, venne rinviata al 28-29 stesso mese a causa del maltempo e delle cattive condizioni della neve e raccolse 25 partecipanti. Giunti a Cogne in serata del 28 regolarmente e con tempo splendido, i partecipanti vennero alloggiati come previsto all'albergo Grivola in camere... riscaldate. Domenica mattina con cielo coperto e grigio, col trenino della Soc. Cogne si raggiunge «Acque Fredde» donde con gli sci per l'Alpe Pila e Gran Grimod, si raggiunge la Punta del Drink (m. 2663) alle 12,10. Dopo breve fermata si scese al Colle omonimo donde all'Alpe Pila e, sempre con gli sci fin nei pressi di Charvensod ed a piedi ad Aosta. Tre soli partecipanti scesero a Cogne con la ferrovia da «Acque Fredde». Il tempo che si era rasserenato nel primo mattino verso le undici elargì una tranquilla nevicata, durata fino alle 14, con tempo chiaro e luminoso che non impedì nè ostacolò minimamente lo svolgersi della gita. Grazie alle recenti nevicate lo strato nevoso abbondante e polverosissimo offrì condizioni ideali di ambiente e di neve; unica mancanza sentita l'assenza del superbo panorama che si può ammirare con bel tempo dal Colle.

I Direttori di Gita

Sottosezione Femminile U.S.S.I. del C.A.I.

2ª COPPA PRINCIPESSA DI PIEMONTE

Domenica 5 Febbraio a Claviere ebbe luogo la 2ª edizione della 2ª Coppa Principessa di Piemonte, vinta dal Circolo Sciatori Sestriere, con la seguente classifica: 1ª Umberta Nasi (C. S. S.); 2ª Maria Castagneri (G. I. L. Torino); 3ª F. Colombo (C. S. S.). (Col prossimo numero daremo resoconto dettagliato sullo svolgimento della gara).

2ª COPPA BREZZI

Al 5 Marzo a Bardonecchia avrà luogo la 5ª edizione della 2ª Coppa Brezzi (riservata alle sole socie Ussine) vinta, nei precedenti anni, dalle seguenti consocie:

1ª edizione: Dedè Colombatto - 1935. — 2ª edizione: Elena Prandi - 1936. — 3ª edizione: Elena Prandi - 1937. — 4ª edizione: Rita Pollano - 1938.

La vincerà l'Ussina che per tre anni anche non consecutivi risulterà la 1ª arrivata.

GITE PER IL MESE DI FEBBRAIO

5 Febbraio — Claviere.

12 Febbraio — Colle del Lys - Mompellato.

19-20-21 Febbraio — Carnevale ad Ortisei.

Per l'iscrizione a questa manifestazione, affrettarsi data la ristrettezza dei posti disponibili.

26 Febbraio — Claviere.

CONSIGLIO DIRETTIVO PER L'ANNO XVII:

Reggente: Catone Prof. Rosetta.

Segretaria: Masutti Mary.

Cassiera: Tenvella Teresa.

Consigliere: Ferrai Tina, Giroldo Rag. Adelaide, Pianetto Ines, Falletti Susanna, Giusti Eros, Monticone Rina, Cottino Luigina, Burdese Giannina, Giro Sandra, Pollano Rita, Santoni Teresa.

Attenti alle valanghe!

Gli attuali venti caldi — dopo le copiose nevicate del mese scorso — rendono quanto mai imminente il pericolo delle valanghe e slavine. Per cui sciatori - alpinisti: **prudenza!** « Il pericolo delle valanghe esiste sempre ed ovunque ».

Se ora non sono più da temersi le valanghe polverulenti invernali (che possono però ancora prodursi dopo forti e repentini abbassamenti di temperatura), sono invece temibilissime le « slavine » di neve pesante e bagnata e bisogna percorrere colla massima circospezione i pendii ripidi, specie sui versanti a rovescio della direzione dei venti che hanno prodotto, assieme ai forti innevamenti, la formazione di cumuli, sacche, lastroni (tavole). La neve fusa dal sole e le piogge penetrano negli strati superiori e producono strati di neve fradicia al di sotto; questi funzionano da lubrificante e facilitano lo slittamento degli strati superiori appena ne venga per qualsiasi causa scosso lo stato di equilibrio.

Se la neve polverosa pesa da 60 a 80 kg. al metro cubo, quella bagnata può raggiungere gli 800 kg. per metro cubo; non ce ne vuol molta per trascinare in basso una persona! Inoltre dove la slavina si arresta, sia per versamento in un avvallamento, sia per accumulazione contro un ostacolo, la neve si comprime e si solidifica con grande rapidità, paralizzando i movimenti di chi vi si trova sepolto.

In primavera poi sorge il pericolo delle grosse valanghe di fondo, di neve pesante o congelata, che percorrono da cima a fondo i valloncini ed i canaloni; per fortuna sono percorsi quasi sempre noti e perciò evitabili.

Le norme per evitare le valanghe e per comportarsi in caso di infortuni si trovano in tutti i manuali d'alpinismo (vedi anche A. Hess, « Le Valanghe », Riv. Mens. C.A.I.; Dicembre 1916). Rammentiamo brevissimamente:

Per le valanghe polverulente: evitare i pendii sottostanti a cornici od a forti accumulazioni di neve. E' pericoloso soprattutto la tromba d'aria che accompagna la valanga. Buttarsi bocconi a terra, ancorandosi alla meglio, se possibile dietro massi o piante.

Slavine di neve pesante: evitare i pendii ripidi sotto le cornici, le sacche, le tavole, gli accumulamenti. Salire possibilmente in linea retta per non tagliare di traverso i pendii, magari togliendo gli sci ed usufruendo dei costoloni, preferibilmente dove la neve è trattenuta da rocce o da piante. Camminare a distanza. Aspettare alcuni giorni di bel tempo dopo forti nevicate. Diffidare quando si odono i tonfi sotto gli strati di neve (E'

bene trascinare dietro di sé un lungo cordino rosso per essere reperibili più facilmente in caso di seppellimento).

Quando si produce la slavina cercare di portarsi fuori, ai margini della medesima. Se ciò non è più possibile sganciare subito gli sci per avere liberi i movimenti e se si è presi nella corrente nuotare nella neve per cercare di restare a galla.

Valanghe di fondo: evitare i canaloni e loro diramazioni: dovendoli attraversare, farlo il più in alto possibile. Comportarsi come sopra.

In tutti i casi se l'infortunio si verifica, i superstiti devono cercare di portare subito aiuto ai sepolti. Se li trovano inanimati praticare la respirazione artificiale. Se non si può portare aiuto, individuare e segnalare i punti precisi dove i compagni sono scomparsi e scendere al più presto all'abitato per organizzare i soccorsi.

Non andate soli, ma con compagni sperimentati; col cattivo tempo rinunciate. In montagna bisogna avere la testa sul collo per non arrischiare la medesima. Ci vuole anche — è vero — un po' di fortuna.... ma non bisogna mai mettersi in condizione di dover deplorare di non aver applicato coscienziosamente tutte le norme atte ad evitare una disgrazia. Altrimenti si fa del male a noi ed alla causa dell'Alpinismo.

A. H.

SOCI AFFRETTATEVI A VERSARE LA QUOTA PER L'ANNO XVII.

Il Socio che procura durante l'anno sociale l'iscrizione di 4 soci della propria categoria o della categoria superiore, oppure un socio vitalizio, ha diritto all'abbuono dell'intera quota per 1 anno.

Direttore Responsabile: **Guido Derege di Donato**

S. P. E. (Società Poligrafica Editrice) - Via Avigliana, 19 - Torino

F.^{lli} RAVELLI

TORINO

Corso Ferrucci 70

Telef. 31.017

Tram n. 3 - 5 - 12 - 1

Completo assortimento

SKI

per turismo, discesa, ecc.

Attacchi - Bastoncini - Scarpe - Abbigliamento - Specialità laminazioni metalliche e celluloide - Riparazioni

A. Marchesi

T O R I N O

Via S. Teresa 1 - Telef. 42.898

Casa fondata nel 1895 - Fornitrice delle Reali Case

Sartoria e confezioni per Uomini e Ragazzi

Tutto l'equipaggiamento alpinistico

Campioni e listini gratis a richiesta

Sconti speciali ai soci del C. A. I.

FERRINO CESARE

**VIA NIZZA 107
TORINO**

TEL 60811

VENCHI-UNICA



S.P.E. - Via Avigliana, 19 - Torino - Tel. 70.651